

MATERIALE DIDATTICO PER LE SCUOLE  
II<sup>a</sup> MEDIA E III<sup>a</sup> MEDIA

# EMPATIA ANIMALE A SCUOLA



**GUIDA**

**Kit di 7 schede didattiche  
per svolgere le lezioni di Empatia Animale**

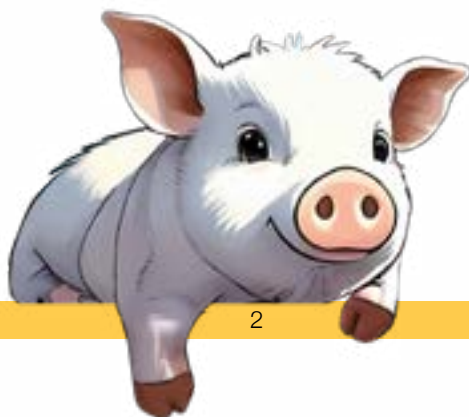


[www.empatiaanimale.it](http://www.empatiaanimale.it)



## Indice

Introduzione alla guida .....	pag. 3
Scheda n.1 - Introduzione e domande aperte .....	pag. 4
Scheda n.2 - Consegna e lettura del Questionario di Empatia Animale .....	pag. 4
Scheda n.3 - EsercitiAMO l'Empatia .....	pag. 13
Scheda n.4 - Un elaborato sullo specismo .....	pag. 15
Scheda n.5 - Un film da vedere a casa .....	pag. 16
Scheda n.6 - Il gruppo portavoce dell'Empatia Animale .....	pag. 16
Scheda n.7 - Consegna della Tessera di Empatia Animale e della Lettera ai genitori .....	pag. 17
Per approfondire .....	pag. 19



# EMPATIA ANIMALE A SCUOLA



## Introduzione alla guida

Il rapporto che i ragazzi e le ragazze di oggi hanno con gli animali pone le fondamenta per il mondo del futuro. Pensare agli animali come esseri senzienti, dotati di intenzioni, bisogni ed emozioni, sostiene lo sviluppo dell'empatia e della coscienza morale. Gli animali ci insegnano a relazionarci con l'altro in quanto diverso da sé. Trattare gli animali con rispetto vuol dire trattare con rispetto se stessi, gli altri e la Terra che ci ospita. Questo insegnamento è lo scopo del progetto **Empatia Animale a Scuola**, che offre un kit di schede didattiche a cura della psicologa dell'età evolutiva Tiziana Franceschini.

In sintesi, il materiale di cui si compone il Kit di *Empatia Animale a Scuola*:

- **Scheda n.1:** Introduzione e domande aperte
- **Scheda n.2:** Consegna e lettura del Questionario di Empatia Animale
- **Scheda n.3:** EsercitiAMO l'Empatia
- **Scheda n.4:** Un elaborato sullo specismo
- **Scheda n.5:** Un film da vedere a casa
- **Scheda n.6:** Il gruppo portavoce dell'Empatia Animale
- **Scheda n.7:** Consegna della Tessera di Empatia Animale e della Lettera ai genitori

Il materiale didattico del Kit permette di svolgere sette/otto lezioni in classe, che è bene proporre in modo abbastanza ravvicinato (una volta o due alla settimana). La **prima scheda** costituisce lo spunto per una brevissima lezione iniziale, in cui viene introdotto il tema del progetto ponendo delle domande aperte, che iniziano a far riflettere sul rapporto con gli animali. La **seconda scheda** è utile a svolgere una o due lezioni in cui ragazzi e ragazze compilano in gruppo il Questionario di Empatia Animale per poi rileggerlo e assegnare i valori alle risposte, in modo da ottenere per ogni gruppo un indice di Empatia Animale. La **terza scheda** fornisce le istruzioni da leggere per far fare un'esperienza pratica di Empatia, ispirata alla Mindfulness (meditazione). La **quarta scheda** propone di svolgere in gruppo un elaborato sul tema dello specismo, inteso in senso più ampio possibile come fonte di discriminazione. La **sesta scheda** sollecita il gruppo che al Questionario ha ottenuto l'indice più alto di Empatia Animale a farsi portavoce dei valori dell'empatia e della non violenza nella scuola e/o nel territorio della scuola. Il progetto si conclude con la **settima scheda** per una lezione in cui consegnare le tessere di Empatia Animale, che vengono portate a casa insieme a una Lettera ai genitori, che spiega le finalità del progetto e sensibilizza l'intera famiglia al tema dell'empatia e del rapporto con gli animali.

## SCHEDA N.1

### Introduzione e domande aperte

La scheda n.1 introduce il progetto Empatia Animale a Scuola: spieghiamo a ragazzi e ragazze che per alcune lezioni parleremo del rapporto con gli animali. Introduciamo queste tematiche facendo loro le seguenti domande aperte:

- Se diciamo “animali”, a chi pensate?
- Chi di voi convive con un animale domestico? Se sì, quale?
- La maggior parte delle persone che vive con un animale lo considera come un membro della propria famiglia, anche se appartiene ad una specie diversa. Che ne pensate?
- Secondo gli scienziati gli animali sono capaci di provare emozioni. Chi di voi saprebbe raccontare un episodio che lo dimostra?
- Che occasioni avete di vedere animali non domestici come galline, cavalli, conigli, uccelli, pesci etc. In che contesti vivono questi animali?
- Avete mai visto un animale che vive libero nel suo ambiente naturale? In che occasione?
- Sapreste dare una definizione di “empatia”? Che cosa è l’empatia?
- Secondo voi, possiamo parlare di empatia nel rapporto con gli animali?
- L’Empatia Animale è rappresentativa della nostra più generale capacità di provare empatia. Che ne pensate?
- Nella vita di tutti i giorni, che fate se vedete una persona che ha bisogno di aiuto? Sapreste raccontare un episodio in cui avete prestato aiuto a qualcuno?
- Nella vita di tutti i giorni, vi è mai capitato di vedere un animale che ha bisogno di aiuto? Cosa avete fatto? Se vi capitasse, cosa fareste?

Le domande sono spunto per una discussione libera, che permette di riflettere sul rapporto con gli animali.

## SCHEDA N.2

### Consegna e lettura del Questionario di Empatia Animale

Il **Questionario di Empatia Animale** è costituito da venticinque domande a scelta multipla sul rapporto con gli animali. Ogni domanda prevede tre possibili risposte, tra cui sceglierne una. Le tre risposte sono formulate secondo un’ideale scala di Empatia Animale, in base alla quale è possibile assegnare ad ogni risposta un valore di 1 (minore empatia), 2 (empatia media) o 3 (maggiore empatia).

Ragazze e ragazzi rispondono al Questionario in classe, lavorando in piccoli gruppi, composti ognuno di cinque persone. Diamo, quindi, l’indicazione di formare i gruppi, il cui obiettivo è quello di compilare insieme il Questionario, discutendo e ragionando sulle tre risposte possibili ad ogni domanda. In base ad un ideale di didattica partecipata e di apprendimento attivo, che informa il presente progetto, ogni gruppo si confronta non solo sulle risposte da dare, ma anche sulla modalità con cui arrivare ad un accordo. Quindi, è bene non fornire ulteriori indicazioni rispetto al *come*, affinché ragazze e ragazzi ragionino insieme sul modo in cui arrivare a una risposta condivisa.

### Seconda fase: discussione e siglatura del Questionario di Empatia Animale

Nella seconda fase, dopo che il Questionario è stato compilato, rileggiamo in classe le domande una per una per commentarle e assegnare i valori alle risposte in base allo schema di lettura che segue. **Ogni domanda prevede**

**tre possibili risposte**, a ognuna delle quali è stato assegnato un valore che va da uno a tre. In sintesi, il valore di 1 esprime l'indice più basso di Empatia Animale, mentre il valore di 3 rappresenta l'indice più alto. Aiutiamo ogni gruppo di lavoro a spiegare i motivi della propria scelta, ascoltiamo tutte le spiegazioni senza giudizio, riflettendo sul fatto che la rappresentazione degli animali che emerge è condizionata dalla nostra cultura e dalla maggiore o minore conoscenza diretta degli animali. Ricordiamoci che i valori vengono assegnati non per stimolare la competizione, ma, piuttosto, per creare un'occasione di scambio e di riflessione.

Segue uno **schema di lettura del Questionario**, dove compaiono le domande e, per ogni domanda, le tre risposte a scelta (A, B o C) con accanto il valore assegnato (1, 2 o 3) e una brevissima spiegazione del perché è stato attribuito un determinato valore. Il presente schema può essere letto direttamente oppure essere usato dall'insegnante come linea guida utile ad argomentare le risposte fornite da ogni gruppo.

### 1. Se pensiamo a un animale, qual è la prima cosa che ci viene in mente?

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>A: 2</b> | Un animale che ci fa compagnia in casa<br><i>Gli animali sono visti in funzione dei bisogni affettivi di noi umani</i>                            |
| <b>B: 1</b> | Un animale da fattoria che ci fornisce del cibo<br><i>Gli animali sono visti in funzione dei bisogni alimentari di noi umani</i>                  |
| <b>C: 3</b> | Un animale che vive libero nella foresta<br><i>Gli animali sono visti come esseri liberi, al di là dell'utilità che noi umani possiamo trarne</i> |

### 2. Un animale (ad esempio un cane, un gatto o un maiale) ci appare intelligente quando...

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>A: 1</b> | Esegue le indicazioni che gli diamo<br><i>Gli animali ci appaiono intelligenti in base ad una relazione con noi basata sull'obbedienza</i>                                  |
| <b>B: 3</b> | Reagisce a quello che gli succede esprimendo emozioni come felicità o tristezza<br><i>Gli animali ci appaiono intelligenti in se stessi, in quanto dotati di sentimenti</i> |
| <b>C: 2</b> | Comprende quello che gli diciamo verbalmente<br><i>Gli animali ci appaiono intelligenti se la loro intelligenza somiglia alla nostra, che ha natura "verbale"</i>           |

### 3. In che modo gli animali comunicano tra di loro?

- |             |  |
|-------------|--|
| <b>A: 2</b> | Emettono suoni articolati che somigliano al nostro linguaggio<br><i>Attribuiamo agli animali competenze comunicative tipiche degli umani</i> |
| <b>B: 3</b> | Usano il linguaggio del corpo<br><i>Riconosciamo le competenze comunicative peculiari degli animali</i>                                      |
| <b>C: 1</b> | Si capiscono grazie all'istinto<br><i>Non riconosciamo le competenze comunicative degli animali</i>  |

#### 4. Quali animali hanno una migliore qualità di vita?

<b>A: 2</b>	Gli animali che vivono con noi nella comodità delle nostre case <i>La qualità di vita degli animali è valutata secondo criteri tipici di quella umana</i>
<b>B: 3</b>	Gli animali selvatici che vivono liberi in natura <i>La qualità di vita degli animali viene riconosciuta nella sua peculiarità al di là dell'intervento dell'uomo</i>
<b>C: 1</b>	Gli animali che vivono protetti dagli umani nelle fattorie e negli allevamenti <i>La qualità di vita degli animali è valutata secondo criteri tipici di quella umana</i>

#### 5. La scienza ci dice che gli animali provano le emozioni primarie (gioia, tristezza, paura, rabbia, disgusto, sorpresa). Che scopo queste emozioni hanno per loro?

<b>A: 3</b>	Servono ad adattarsi al proprio ambiente di vita <i>Le emozioni sono viste come regolatori del rapporto con l'ambiente</i>
<b>B: 2</b>	Servono a vivere felici nel branco <i>Le emozioni sono ricondotte alla socialità</i>
<b>C: 1</b>	Forniscono la grinta necessaria a lottare per sopravvivere <i>Le emozioni sono ricondotte alla lotta per la sopravvivenza</i>

#### 6. Rispetto ai nostri cinque sensi (vista, udito, tatto, olfatto, gusto), come sono i sensi degli altri animali?

<b>A: 2</b>	Sono uguali ai nostri, perché siamo tutti animali <i>Le differenze nella sensorialità tra l'essere umano e gli altri animali non vengono riconosciute</i>
<b>B: 1</b>	Sono meno sviluppati dei nostri <i>Le competenze sensoriali degli altri animali sono sottostimate</i>
<b>C: 3</b>	Sono diversi: alcuni sensi sono più sviluppati e altri meno <i>Le differenze nella sensorialità tra l'essere umano e gli altri animali vengono riconosciute</i>

#### 7. Se un animale domestico potesse parlare, come chiamerebbe il suo umano di riferimento?

<b>A: 1</b>	Il mio proprietario <i>L'umano di riferimento viene visto come il proprietario in un rapporto di dominanza</i>
<b>B: 3</b>	Il mio amico umano <i>L'umano di riferimento viene visto come un amico in un rapporto di reciprocità</i>
<b>C: 2</b>	La mia mamma/il mio papà <i>L'umano di riferimento viene visto come un genitore come se non ci fossero differenze di specie</i>

### 8. Quale definizione di intelligenza ci sembra la più appropriata?

- A: 2** La capacità di comunicare con i propri simili usando una qualche forma di linguaggio  
*L'intelligenza è definita in base a quella umana come capacità linguistica*
- B: 3** La capacità di adattarsi al proprio ambiente naturale  
*L'intelligenza è definita in base al rapporto con l'ambiente, che è diverso per ogni specie animale*
- C: 1** La capacità di ragionare, fare ipotesi, usare simboli e pianificare il futuro  
*L'intelligenza è definita in base a quella umana come capacità di ragionamento logico astratto*

### 9. Cosa faremmo con un animale selvatico che arriva nella nostra città?

- A: 3** Riportarlo in un ambiente naturale adatto alla propria sopravvivenza  
*L'aiuto fornito è in funzione del bisogno dell'animale di vivere libero nel suo ambiente naturale*
- B: 1** Isolarlo in modo che non porti malattie  
*L'aiuto fornito è in funzione dei bisogni e delle paure dell'essere umano*
- C: 2** Aiutarlo a trovare una casa e una famiglia umana  
*L'aiuto fornito è condizionato dalla rappresentazione dell'animale domestico che vive con noi umani*

### 10. Che rapporto c'è tra gli umani e gli altri animali?

- A: 3** Gli umani sono animali tra gli altri animali in un rapporto di convivenza  
*Rappresentazione paritaria del rapporto tra gli umani e altri animali*
- B: 1** Gli umani sono al vertice della piramide degli animali per la loro intelligenza  
*Rappresentazione antropocentrica degli altri animali, considerati di intelligenza inferiore*
- C: 2** Gli umani sono affidatari del compito di governare e proteggere gli animali  
*Rappresentazione antropocentrica degli altri animali, considerati come non capaci di autodeterminarsi*

### 11. Quale animale è più intelligente?

- A: 3** Ogni animale ha le sue competenze e la forma di intelligenza che gli serve per adattarsi al suo ambiente di vita  
*L'intelligenza di ogni specie viene riconosciuta nella sua unicità in relazione al proprio ambiente*
- B: 2** Gli animali più intelligenti sono quelli il cui cervello contiene un numero maggiore di cellule nervose  
*L'intelligenza degli animali viene riconosciuta equiparandola a quella umana*
- C: 1** Tra tutti gli animali, l'uomo è il più intelligente di tutti  
*L'intelligenza degli animali viene sottostimata*

### 12. Gli altri mammiferi provano le emozioni allo stesso modo di noi umani?

- A: 2** Sì, perché non ci sono differenze nell'intelligenza emotiva degli umani e degli altri mammiferi  
*Le differenze tra umani e altri animali sono sottostimate*
- B: 3** In parte, perché l'emotività dei mammiferi è simile alla nostra solo rispetto alle emozioni primarie  
*Viene dato valore sia alle somiglianze sia alle differenze tra umani e altri animali*
- C: 1** No, perché gli altri mammiferi non provano emozioni  
*Le differenze tra umani e altri animali sono sovrastimate, a scapito delle competenze animali*

### 13. Da cosa possiamo capire che un cane è contento?

- A: 3** Corre ed esplora l'ambiente  
*La contentezza del cane è valutata in base all'emotività dell'animale al di là della relazione con noi umani*
- B: 1** Vuole stare vicino al suo amico umano  
*La contentezza del cane è valutata in relazione al rapporto con noi umani*
- C: 2** Invita a giocare il suo amico umano  
*La contentezza del cane è valutata in relazione al rapporto con noi umani*

### 14. Quali animali hanno maggiormente sviluppato la coscienza, cioè la capacità di riflettere su se stessi, sul proprio comportamento e sull'ambiente esterno?

- A: 1** Gli animali più coscienti sono quelli che convivono con noi umani e che imparano da noi  
*La coscienza degli animali è subordinata al rapporto con noi umani*
- B: 2** Tutti gli animali hanno una coscienza proprio come noi umani  
*La coscienza degli animali è equiparata a quella umana, sottostimando le differenze*
- C: 3** Ogni specie animale sviluppa una sua forma peculiare di coscienza  
*La coscienza assume forme diverse di specie in specie: ogni animale ha la sua forma di coscienza*

### 15. In che modo vorremmo che un animale domestico entri nelle nostre case?

- A: 1** Lo vorremmo come regalo di natale o del compleanno, perché ci piacciono le sorprese  
*Gli animali sono rappresentati come oggetti che si possono regalare*
- B: 3** Vorremmo incontrarlo sulla nostra strada e sentire che anche l'animale sceglie noi  
*Gli animali sono esseri viventi con cui ci si può incontrare*
- C: 2** Vorremmo comprarlo in un negozio o in un allevamento per dargli una famiglia  
*Gli animali sono rappresentati come oggetti che si possono comprare, anche se allo scopo di aiutarli*



**16. In un branco, quali sono le capacità che fanno dell'animale capobranco un buon leader?**

- |             |  |
|-------------|--|
| <b>A: 1</b> | La forza fisica e il coraggio con cui imporsi<br><i>La leadership è rappresentata come la forza necessaria a prevalicare sugli altri</i>                     |
| <b>B: 2</b> | L'intelligenza e l'intraprendenza con cui risolvere i problemi<br><i>La leadership è rappresentata come la competenza cognitiva tipica degli umani</i>       |
| <b>C: 3</b> | Le capacità di guidare e proteggere tutti quanti i membri del branco<br><i>La leadership è rappresentata come una competenza che va a vantaggio di tutti</i> |

**17. Un cane o un gatto che convivono con noi sono in grado di accorgersi se siamo tristi?**

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>A: 2</b> | Si, perché diventano tristi con noi<br><i>L'empatia dell'animale è vista nella sua forma più semplice come aderenza alle nostre emozioni</i>  |
| <b>B: 3</b> | Si, perché quando siamo tristi ci stanno vicino<br><i>L'empatia dell'animale è vista nella sua forma più complessa come vicinanza emotiva</i> |
| <b>C: 1</b> | No, perché il loro comportamento non cambia in base al nostro umore<br><i>Intelligenza emotiva ed empatia degli animali sono sottostimate</i> |

**18. A un animale che nasce in cattività (ad esempio, un leone in uno zoo) cosa può mancare della vita in Natura?**

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>A: 2</b> | Non gli manca niente: nello zoo è felice, perché viene accudito e protetto da noi umani<br><i>Il benessere degli animali viene valutato in base a criteri antropocentrici</i>                       |
| <b>B: 1</b> | Non gli manca niente: nello zoo è felice, perché non deve lottare per ottenere il cibo<br><i>Il benessere degli animali viene valutato in base a criteri antropocentrici</i>                        |
| <b>C: 3</b> | Gli manca la possibilità di interagire e socializzare liberamente con i suoi simili<br><i>Il benessere degli animali viene valutato tenendo conto del loro bisogno di libertà e socializzazione</i> |

**19. Come facciamo a educare il nostro amico cane in modo che ci ascolti?**

- |             |   |
|-------------|---|
| <b>A: 1</b> | Ci mostriamo autorevoli in modo da proporci come capobranco<br><i>L'educazione dei cani è vista in base alla teoria della dominanza</i>                 |
| <b>B: 2</b> | Gli forniamo cibo e protezione necessari alla sua sopravvivenza<br><i>L'educazione dei cani è vista in funzione dei loro bisogni primari</i>            |
| <b>C: 3</b> | Stabiliamo un legame affettivo tale per cui il cane si fidi di noi<br><i>L'educazione dei cani è vista come il risultato di una relazione affettiva</i> |

### 20. Cosa prova un animale che nasce e vive in una gabbia (ad esempio un coniglio, un maiale o una gallina)?

- A: 2** È contento che gli umani gli procurino il cibo  
*Le emozioni degli animali sono ricondotte al soddisfacimento dei loro bisogni fisiologici*
- B: 3** È triste, perché non può muoversi ed esplorare l'ambiente  
*Le emozioni degli animali sono riconosciute nella loro complessità*
- C: 1** È a suo agio, perché è abituato a vivere così  
*Le emozioni degli animali non vengono riconosciute*

### 21. Un animale è intelligente quando...

- A: 1** È in grado di ragionare usando il pensiero logico-astratto  
*L'intelligenza animale è valutata in base a criteri tipici di quella umana*
- B: 3** Si adatta a vivere nel proprio ambiente di vita  
*L'intelligenza animale è messa in relazione alle competenze necessarie a vivere nel proprio ambiente*
- C: 2** Sa comunicare con noi umani  
*L'intelligenza animale è valutata in base alla relazione con noi umani*

### 22. Come definiremmo l'empatia?

- A: 3** Stare vicino all'altro, anche se ha punti di vista, pensieri ed emozioni diversi dai nostri  
*L'empatia è riconosciuta nella sua forma più complessa, possibile anche se l'altro è diverso da noi*
- B: 2** Riconoscere e condividere le emozioni altrui  
*L'empatia è rappresentata nella sua forma base come condivisione emotiva*
- C: 1** Sentire quello che sentono le persone che amiamo  
*L'empatia è rappresentata nella sua forma base come diretta alle persone che amiamo*

### 23. Come valutiamo le competenze degli animali rispetto a quelle di noi umani?

- A: 1** Noi umani siamo per natura più competenti degli altri animali  
*Le competenze degli animali sono sottostimate: la specie umana è vista come la più abile in assoluto*
- B: 3** Gli animali sono meno abili di noi rispetto ad alcune competenze e più abili rispetto ad altre  
*Le competenze degli animali vengono riconosciute nella loro specificità e differenza*
- C: 2** Animali e umani hanno competenze più simili di quello che pensiamo  
*Le differenze con gli animali e le loro peculiarità sono sottostimate*

## 24. In che modo gli animali decidono come comportarsi?

<b>A: 1</b>	Agiscono meccanicamente, seguendo l'istinto <i>La capacità decisionale degli animali non viene riconosciuta</i>
<b>B: 2</b>	Animali e umani scelgono cosa fare in base al ragionamento <i>La capacità decisionale degli animali viene riconosciuta solo se simile a quella umana</i>
<b>C: 3</b>	Decidono in base alle competenze ereditate e alle esperienze fatte nel loro ambiente di vita <i>La capacità decisionale degli animali viene riconosciuta nella sua peculiarità</i>

## 25. Gli animali hanno gli stessi diritti di noi esseri umani?

<b>A: 1</b>	I diritti regolano la vita collettiva degli esseri umani, quindi non riguardano gli animali <i>Agli animali non vengono attribuiti diritti</i>
<b>B: 2</b>	Animali e umani hanno gli stessi diritti civili <i>Le differenze tra gli esseri umani e gli altri animali sono sottostimate</i>
<b>C: 3</b>	Tutti gli esseri viventi hanno il diritto di soddisfare i propri bisogni primari e di manifestare le caratteristiche della propria specie in un ambiente adeguato <i>I diritti di ogni specie animale vengono riconosciuti in base alle peculiarità di ognuno</i>

L'assegnazione dei valori ci permette di condividere i principi e i criteri con cui sono state formulate le domande e le risposte. Le spiegazioni che seguono possono essere lette direttamente ai ragazzi e alle ragazze.

### **Il Questionario di Empatia Animale è stato scritto secondo tre criteri:**

- L'Empatia Animale rispecchia il grado di empatia generale;
- Il livello di Empatia Animale è inversamente proporzionale al grado di antropocentrismo;
- L'empatia è un'abilità complessa.

In sintesi, i tre criteri:

**L'Empatia Animale rispecchia il grado di empatia generale:** l'empatia è un'abilità generale, definibile come la capacità di mettersi nei panni dell'altro, anche se l'altro è diverso da noi per aspetto fisico, comportamento, valori, specie ecc... Le persone empatiche provano un senso di vicinanza verso gli altri, da cui scaturisce la motivazione al comportamento altruistico: se capiamo che l'altro sta soffrendo, cerchiamo di aiutarlo. Questa propensione è un'abilità generale, un sentimento che investe il rapporto con gli esseri umani, ma anche con gli altri animali e con la Terra, intesa come sistema vivente. Quindi, il Questionario di Empatia Animale fa emergere il grado di empatia che ragazze e ragazzi hanno verso gli altri animali, che è indicativo del livello generale di empatia che si prova verso l'Altro da sé.

**Il livello di Empatia Animale è inversamente proporzionale al grado di antropocentrismo:** come l'empatia è ostacolata dall'egocentrismo, così l'Empatia Animale è ostacolata dall'antropocentrismo. L'antropocentrismo è la forma di egocentrismo di cui soffriamo noi esseri umani, quando cadiamo nell'errore di valutare gli altri animali (le loro caratteristiche, il loro comportamento e le loro competenze) in base a come siamo fatti noi, motivo per cui ci sembrano più evoluti gli animali che hanno un'intelligenza logico-razionale simile alla nostra e meno evoluti quelli che ragionano in modo diverso da noi. Così, le abilità degli animali sono spesso sottostimate, sminuite o ricondotte al concetto di istinto naturale. Il nostro errore di valutazione si basa sulla convinzione che l'intelligenza umana sia l'unica possibile e che sia quantificabile per ordinare le specie animali lungo una gerarchia che va da quella meno intelligente (gli organismi monocellulari) a quella più intelligente (l'essere umano). **Il Questionario è stato scritto seguendo il criterio per cui maggiore è l'antropocentrismo, minore è l'empatia verso gli animali.** Va specificato che avremmo potuto usare molti altri criteri, ugualmente validi, ma abbiamo preferito scegliere un unico concetto per avere un riferimento univoco. Ragazzi e ragazze vanno aiutati a riflettere sul fatto che, **se pensiamo che la nostra intelligenza logico-astratta sia l'unica possibile, corriamo il rischio di non riconoscere le altre forme di intelligenza.** Conoscere meglio gli animali e relativizzare le nostre competenze ci aiuta a sviluppare una forma tale di empatia per cui possiamo sentirci vicini anche a specie molto diverse da noi per abitudini, abilità e caratteristiche.

**L'empatia è un'abilità complessa,** che può manifestarsi in una forma più semplice o più evoluta. Nella sua forma più semplice, l'empatia si esprime con la tendenza ad andare verso l'altro, sentendo quello che sente l'altro, come fossimo una cosa sola. Nella sua forma più evoluta, l'empatia ci permette di stare accanto all'altro senza necessariamente aderire al suo sentire, cosa che ci è di grande aiuto quando siamo diversi (per specie o per caratteristiche, valori, intenzioni ecc). **Poiché gli animali sono per molti aspetti diversi da noi, ci possono aiutare a esercitare una forma più complessa di empatia.** Gli animali ci insegnano che è possibile sentirci vicini anche a chi è diverso da noi.

In base ai suddetti criteri, è stato attribuito il **valore di uno** alle risposte che esprimono una rappresentazione antropocentrica degli animali. Gli animali vengono visti in funzione dei nostri bisogni di natura pratica e/o affettiva e le loro abilità sono sminuite, perché non riconosciute nella loro specificità. Questo tipo di rappresentazioni ostacola la vicinanza affettiva, che è alla base dell'empatia.

Il **valore di due** viene assegnato quando è evidente l'amore per gli animali, ma ancora usiamo parametri e chiavi di lettura prettamente umani per interpretare il loro comportamento. L'empatia verso gli animali può essere anche molto alta, ma si tratta di una forma semplificata di empatia, tale per cui l'amore per gli animali può indurci nell'errore di vederli più simili a noi esseri umani di quanto non lo siano veramente.

Il **valore di tre** rispecchia una visione degli animali come esseri senzienti da rispettare e da valorizzare nelle loro differenze e nelle loro peculiarità. Se riusciamo a sentire empatia anche verso animali che riconosciamo come diversi da noi, vuol dire che siamo capaci di un tipo più complesso di empatia.

Una volta assegnato un valore ad ogni risposta, guidiamo ogni gruppo di lavoro a fare la somma in modo da ottenere il valore totale delle risposte al Questionario. Prendiamo nota di quale gruppo ha ottenuto il valore più alto, indicativo di un maggior grado di Empatia Animale, perché al termine del progetto chiederemo a questo gruppo di farsi portavoce dei diritti degli animali!

### SCHEDA N.3

## Esercitiemo l'Empatia

La prossima lezione in classe è dedicata a un'**Esperienza pratica di Empatia** da proporre in un momento di calma, in cui sappiamo di non essere disturbati per circa un'ora. Se non si ha confidenza con questo tipo di pratiche, liberamente ispirate alla **mindfulness** (meditazione), è consigliato leggere più volte il testo e magari provarlo su di sé prima di proporlo. In ogni caso, sono esperienze facili e intuitive, che vengono descritte nel dettaglio. Basta seguire i passaggi indicati, scritti come semplici istruzioni da leggere ad alta voce alla classe. I tre puntini nel testo indicano una pausa, un silenzio, uno spazio di ascolto.

Se durante l'esperienza ragazzi e ragazze ridono o si distraggono, facciamogli notare che forse stiamo facendo qualcosa di diverso e che è normale non sapere bene cosa fare quando facciamo una cosa nuova. Diamogli tempo per comprendere quello che gli stiamo proponendo. È importante procedere con calma e non avere fretta per rispettare i tempi di ognuno e della classe. Ci aiuta ricordare che non dobbiamo ottenere un risultato, ma prestare attenzione a quello che succede nel mentre. Al termine dell'esperienza, ragazze e ragazzi sono invitati a riproporla a casa con i propri genitori e, se possibile, con gli animali domestici.

L'esperienza si compone di due parti, ognuna delle quali seguita da una discussione di gruppo.

### Prima parte dell'esperienza **Contatto me stesso tramite il respiro**

Ora facciamo un esperimento che consiste nel rimanere seduti fermi, chiudere gli occhi e **ascoltare il respiro che ci si muove dentro**. Inspiriamo ed espiriamo con il naso. Il respiro è come un vento che entra nella casa del nostro corpo, dove trova due stanze. La prima stanza è la pancia... Mettiamo le mani una sull'altra sulla pancia. Sentiamo che la pancia si comporta come un palloncino: si gonfia quando l'aria entra e si sgonfia quando l'aria esce. Nel frattempo, il respiro diventa sempre più lento, perché siamo tranquilli... (stiamo circa 5/6 respiri).

Ora passiamo alla seconda stanza: il petto. Spostiamo le mani sul petto. Sentiamo l'aria che entrando riempie il petto. Quando l'aria entra, il petto si apre e si solleva, per poi richiudersi e abbassarsi quando l'aria esce... (stiamo circa 5/6 respiri).

Ora mettiamo una mano sulla pancia e una mano sul petto. Il respiro è come un vento che entra nella casa del nostro corpo, dove trova due stanze. La prima stanza è la pancia, la seconda è il petto. Noi siamo la casa... Il vento del respiro è come un'onda: quando inspiriamo, il respiro gonfia prima la pancia e poi il petto. Quando espiriamo il respiro sgonfia prima il petto e poi la pancia... Quando inspiriamo, il respiro gonfia prima la pancia e poi il petto. Quando espiriamo il respiro sgonfia prima il petto e poi la pancia... Le mani si allontanano quando l'aria entra e si avvicinano quando l'aria esce. Tutto il corpo respira.

Al termine dell'esperienza, apriamo una breve **discussione**. Dopo aver accolto le spontanee osservazioni, poniamo le seguenti domande aperte:

- Chi ha trovato più facilità a sentire il respiro nella pancia?
- Chi ha trovato più facilità a sentire il respiro nel petto?

- Chi ha sentito entrambe le zone abitate dal respiro?
- Avete sentito le mani avvicinarsi e allontanarsi?
- Che sensazioni avete provato?
- Può non essere stato semplice, quali difficoltà avete incontrato?
- Siete riusciti a rimanere concentrati e con gli occhi chiusi?
- Vi è capitato di ridere? Lo sapete che la risata aiuta a scaricarsi e a uscire da una situazione difficile da gestire?
- Avete notato che impressioni, sensazioni, pensieri, emozioni, reazioni possono essere diverse per ognuno di voi?

Rispetto al nostro scopo, che è quello di favorire una forma complessa di Empatia, è fondamentale soffermarci a riflettere sul fatto che è normale avere sensazioni diverse, perché siamo tutti diversi e respiriamo diversamente. Non c'è un solo modo di respirare! Non c'è un solo modo di reagire a quello che ci succede.

### Seconda parte dell'esperienza **Ci contattiamo tramite il respiro**

Ora formiamo delle coppie, liberamente. Ci collochiamo in modo da sedere uno/una davanti all'altro/all'altra (controlliamo che sia libero lo spazio tra i componenti della coppia, cioè che non si trovino tra di loro banchi, sedie o altri oggetti). Riprendiamo l'esperienza fatta prima e torniamo a respirare tenendo una mano poggiata sulla pancia e una mano poggiata sul petto. Le mani si allontanano quando l'aria entra e si avvicinano quando l'aria esce.

**L'esperimento ora consiste nel trovare il modo per respirare insieme**, come se il respiro entrasse contemporaneamente nelle nostre stanze, come se fossimo una sola casa. Inspiriamo insieme ed espiriamo insieme...

Per respirare insieme dobbiamo osservare sia il nostro respiro sia il respiro del nostro compagno, della nostra compagna. Le mani ci aiutano a vedere meglio il ritmo con cui l'altro, l'altra respira. Le mani si allontanano quando l'aria entra e si avvicinano quando l'aria esce.

Osservare il movimento delle mani del compagno/della compagna ci aiuta a capire come respira. Il suo respiro può essere diverso rispetto al nostro, può essere più lento o più veloce del nostro, oppure può occupare stanze diverse. Osservare il movimento delle mani dell'altro/dell'altra ci aiuta a trovare un modo per respirare insieme... (pausa lunga).

Infine, togliamo le mani e continuiamo a respirare insieme...

Segue un momento dedicato alla **discussione** di gruppo. Dopo aver accolto le loro spontanee osservazioni, poniamo le seguenti domande aperte:

- Respirare insieme può non essere facile, ci siete riusciti?
- Avete notato delle differenze con il compagno/la compagna nel modo in cui ognuno respirava?
- Che sensazioni avete provato nel respirare insieme?
- Avete provato Empatia nei confronti dell'altro/dell'altra, se sì come la descrivereste?

- Possiamo chiamare Empatia il senso della vicinanza affettiva con il compagno/la compagna?
- Se con il compagno/la compagna respiravate diversamente, l'Empatia era più o meno facile?
- Nella vita di tutti i giorni, cosa fai se vedi un altro/un'altra che è in difficoltà o che piange?
- È diverso se il ragazzo o la ragazza è il tuo migliore amico, la tua migliore amica oppure se è un ragazzo o una ragazza con cui hai poca confidenza o con cui non vai d'accordo?

Scopo della discussione è stimolare una riflessione sull'Empatia. Respirare insieme crea un senso di vicinanza affettiva. È una forma fisica ed emotiva di Empatia: stiamo condividendo un'esperienza con un'altra persona. Respirare insieme, però, può risultare più difficile se i nostri modi di respirare sono diversi. Ad esempio, come facciamo a respirare come l'altro/come l'altra se il suo respiro è molto più lungo del nostro? Come facciamo ad accordarci con il compagno/la compagna se io respiro solo con la pancia e l'altro/l'altra respira solo con il petto o viceversa?

La stessa cosa è vera per l'Empatia in genere: **l'Empatia è condizionata dal grado di somiglianza che percepiamo tra noi e l'altra persona.**

È facile percepire la nostra vicinanza affettiva nei confronti di un ragazzo o una ragazza che conosciamo e a cui vogliamo bene, soprattutto se condividiamo i suoi pensieri e le sue abitudini, perché in questo caso probabilmente anche noi reagiremmo in modo simile se stessimo al suo posto. Lo stesso discorso è valido rispetto alle differenze di specie: è più facile provare empatia verso un altro essere umano rispetto a un animale di una specie diversa. Infatti, è più difficile provare Empatia se ci percepiamo come diversi, se non condividiamo le scelte, i valori, i bisogni, le esperienze, le caratteristiche, le competenze dell'altro/dell'altra. Quella verso il "diverso da noi" è una forma di Empatia più complessa, che in quanto educatori vogliamo sostenere, perché ci permette di condividere con ragazzi e ragazze il desiderio di costruire una società senza discriminazioni e senza violenza. Gli animali ci aiutano nel realizzare questo desiderio, perché, essendo diversi da noi esseri umani, ci permettono di esercitare una forma più evoluta di Empatia. Insegnando alle ragazze e ai ragazzi a capire e a rispettare gli animali, promuoviamo la benevolenza verso tutti gli esseri viventi.

Infine, ragazze e ragazzi vengono sollecitati a **ripetere questo gioco del respiro a casa con i genitori, con amici e amiche e, se ne hanno occasione, con gli amici animali.** Può essere divertente insegnare a un'altra persona il gioco delle due stanze del respiro, fargli mettere la mano sulla pancia e sul petto e, infine, lanciargli la sfida di respirare insieme. Con gli animali è ancora più semplice, basta metterci vicini, in silenzio, in ascolto di noi stessi e dell'altro.

#### SCHEDA N.4

### Un elaborato sullo specismo

Proponiamo a ragazze e ragazzi di tornare a lavorare in gruppo, ricostituendo il gruppetto di cinque persone che ha risposto insieme al Questionario di Empatia Animale. Ora l'obiettivo del gruppo è quello di svolgere **una ricerca sul concetto e la definizione di specismo.** Invitiamo a considerare lo specismo anche in senso più ampio come una forma di pensiero che discrimina, separa e toglie diritti e libertà a chi viene considerato inferiore. In questo senso, lo specismo esprime la stessa forma mentis di ogni forma di prevaricazione e di violenza: il razzismo, il bullismo, il colonialismo, la schiavitù, il patriarcato, la dittatura etc. Scopo della ricerca di ogni gruppo è quello di fare davanti a tutta la classe un breve intervento, che può consistere nella lettura di un testo scritto insieme,

il racconto di esperienze personali, la visione di immagini che testimoniano la presenza di un pensiero specista in televisione, nel web, nel cinema, nella letteratura. Come già dicevamo parlando delle modalità didattiche con cui proporre le attività del progetto, lasciamo quanta più libertà possibile a ragazzi e ragazze rispetto alle forme e alla modalità con cui organizzare il lavoro di gruppo e l'esposizione finale davanti alla classe, sapendo che il modo migliore per esercitare l'Empatia e l'Intelligenza Emotiva è quello di creare occasioni di confronto diretto e di autogestione tra le persone.

## **SCHEDA N.5**

### **Un film da vedere a casa**

Consigliamo a ragazzi e ragazze di vedere a casa con i genitori il film documentario "Il mio amico in fondo al mare" (titolo originale: My Octopus teacher, 2020), diretto da Pippa Ehrlich e James Reed e prodotto da Netflix. Il film documenta l'amicizia tra un sub e un polpo selvatico, incontrato in una foresta acquatica sudafricana. L'uomo impara ad osservare il comportamento dell'animale e la sua modalità di relazionarsi a lui in modo sempre più fiducioso. Diamo un termine entro il quale vedere il film, in modo da poter proporre alla classe un momento di confronto, in cui fare le sue seguenti domande:

- È possibile parlare di amicizia tra due esseri di specie così diverse?
- Come può il sub protagonista del film essere sicuro delle intenzioni del polpo? Il polpo si è veramente affezionato a lui oppure l'uomo proietta sull'animale il suo desiderio di fare amicizia, fraintendendone il comportamento?
- Riusciamo a immedesimarci nell'animale fino a intuire cosa può volere dire per un polpo avere un amico umano?
- In che modo e con quali comportamenti il polpo manifesta la sua amicizia verso il sub?
- Il rapporto tra noi esseri umani e il polpo può aiutarci a riflettere in termini pratici sui concetti di antropocentrismo e di specismo, di cui abbiamo parlato nel corso delle nostre lezioni sull'Empatia Animale. Possiamo riportare esempi di un pensiero antropocentrico e specista, che non ci aiuta a capire il polpo, e di un pensiero che, invece, ci facilita nel relazionarci con il polpo?

È bene riflettere sul fatto che il polpo, animale molto diverso da noi, possiede un'intelligenza vivace, che lo rende abile nell'orientarsi e nel mimetizzarsi. Non tutti sanno che il polpo ha tre cuori e ben nove cervelli. Un cervello è localizzato nella testa, mentre gli altri sono costituiti da gruppi di cellule cerebrali (neuroni) collocati negli otto tentacoli, che usa per manipolare strumenti, spostarsi, difendersi e predare. Se non conosciamo gli animali, rischiamo di cadere nelle trappole del pensiero antropocentrico e specista, che ci impedisce di apprezzare la specificità e l'intelligenza di ogni specie, dandoci l'illusione di essere superiori. Al contrario, conoscere gli animali e le loro abilità, osservare come vivono nel loro ambiente naturale sostiene l'Empatia Animale.

## **SCHEDA N.6**

### **Il gruppo portavoce dell'Empatia Animale**

Al termine del progetto, il gruppo di lavoro che ha ottenuto un valore più alto al Questionario di Empatia Animale si fa portavoce dei valori dell'Empatia Animale per diffonderli nel proprio ambiente di vita: all'interno della scuola, nel quartiere in cui la scuola è collocata, nella città. Coerentemente con la modalità didattica proposta, lasciamo al gruppo la libertà di scegliere come e dove preferiscono muoversi. È bene specificare che lo scopo della



proposta non è solo di diffondere un messaggio di non violenza al di fuori della classe, ma anche di stimolare ragazzi e ragazze a confrontarsi e a organizzarsi, nonché a vedersi al di fuori dell'orario scolastico. Infine, cercare interlocutori altri con cui parlare dei temi che riguardano il rapporto con gli animali sostiene la capacità di affrontare una discussione e di argomentare le proprie idee con coetanei e coetanee, ma anche con adulti diversi dai propri genitori e insegnanti.

Al termine dell'esperienza il gruppo portavoce racconta a tutta la classe come si è organizzato e come è andata l'esperienza.

## SCHEDA N.7

### Consegna della Tessera di Empatia Animale e della Lettera ai genitori

Ora che avete terminato le lezioni previste, è arrivato il momento di consegnare le **Tessere di partecipazione** al progetto Empatia Animale a Scuola e le **Lettere per i genitori**, che avete ricevuto per posta.

Le tessere attestano l'impegno di ragazzi e ragazze nel sostenere e diffondere l'Empatia Animale, mentre le lettere ai genitori spiegano loro le finalità del progetto. Vogliamo fornire alla famiglia informazioni utili a sostenere una visione non specista e non antropomorfa degli animali e della loro intelligenza, che ci permetta di convivere pacificamente nel rispetto di ogni essere vivente e del pianeta Terra.

Nel giorno in cui vengono consegnate Tessere e Lettere, può essere utile chiedere alle ragazze e ai ragazzi cosa hanno imparato da queste lezioni. Se necessario, possiamo ribadire i seguenti punti, che riassumono i **principi alla base del presente progetto**:

- Gli animali sono esseri senzienti, dotati di bisogni, desideri, intenzioni ed emozioni.
- Rischiamo di non vedere le competenze degli animali se pensiamo che l'intelligenza di noi esseri umani sia superiore: in realtà esistono tante intelligenze quante sono le specie sulla terra.
- Noi esseri umani ci siamo evoluti sviluppando l'intelligenza logico-astratta, ma questa non è l'unica forma possibile di intelligenza.
- Gli animali hanno ognuno la propria intelligenza, fatta di competenze peculiari, necessarie a sopravvivere nel proprio ambiente di vita.
- Abbiamo chiamato Empatia Animale la capacità di comprendere le emozioni e i bisogni degli animali.
- L'Empatia verso gli animali è indicativa della nostra più generale capacità di immedesimarci negli altri e di aiutarli se ne hanno bisogno.
- L'Empatia è un senso di vicinanza affettiva che proviamo verso chi amiamo e verso chi sentiamo simile a noi. Rispetto agli animali, è sicuramente più facile provare empatia per i "nostri" animali domestici, a cui vogliamo bene. Ci sentiamo vicini a cani e gatti che vivono con noi e, proprio per questo, tendiamo a umanizzarli. È più difficile provare empatia verso animali diversi da noi, che conosciamo meno.
- Provare empatia verso tutti gli animali ci insegna a rispettare chiunque, anche chi sentiamo diverso da noi.

Il nostro percorso insieme finisce qui, se volete mandateci un vostro feedback e una testimonianza del lavoro svolto in classe alla mail [info@empatiaanimale.it](mailto:info@empatiaanimale.it), materiale che avremo il piacere di pubblicare sul sito dedicato al progetto ([www.empatiaanimale.it](http://www.empatiaanimale.it)). Sono graditi anche commenti, riflessioni, dubbi, domande circa il progetto in generale, che speriamo vi sia stato utile.

## Come presentare “Empatia Animale a Scuola” al consiglio didattico

Nel presentare Empatia Animale a Scuola al consiglio didattico è molto importante far presente che, seppur il lavoro è promosso dall'associazione Progetto Vivere Vegan ODV, nei documenti che compongono il kit (questionario, diplomi, lettera ai genitori) non viene fatto alcun cenno né al veganesimo e al pensiero animalista, né tantomeno ai valori e alle scelte alimentari delle famiglie. Piuttosto, il lavoro è incentrato nel sostenere nelle bambine e bambini l'intelligenza emotiva e l'empatia, a partire dall'empatia verso gli animali, che, appartenendo ad una specie differente, aiutano noi esseri umani a esercitare il rispetto verso l'Altro, a partire dalla comune appartenenza al regno animale.

Provare empatia per gli altri, rispettare chi appare diverso, fa crescere nei bambini e bambine il senso di collaborazione e di condivisione, prevenendo fenomeni di discriminazione, prevaricazione e bullismo, che sono sempre più presenti tra i giovani.

Il kit di Empatia Animale a scuola è stato messo a punto da un team di professionisti della comunicazione insieme alla psicologa Tiziana Franceschini, che da anni promuove progetti per il sostegno dell'intelligenza emotiva nelle scuole.



## Per approfondire

Di seguito, un elenco di testi per approfondire alcuni degli argomenti trattati:

Frank Ascione, «*Bambini e animali*», Ed. Cosmopolois, 2007.

Marc Bekoff, «*Nella mente e nel cuore dei cani. Vita emotiva e comportamento del vostro migliore amico*», Carocci editore, 2019.

Franz De Waal, «*L'ultimo abbraccio. Cosa dicono di noi le emozioni degli animali*», Ed. Cortina Raffaello, 2020.

Tiziana Franceschini, «*Alla ricerca dei dieci comandamenti del genitore*», Ed. Ultra Life, 2021.

Daniel Goleman, «*La forza del bene. Il messaggio del Dalai Lama per una nuova visione del mondo*», Ed. Rizzoli, 2015.

Roman Krznaric, «*Empatia. Perché è importante e come metterla in pratica*», Armando Editore, 2021.

Stefano Mancuso e Alessandra Viola, «*Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale*», Ed. Giunti, 2015.

Roberto Marchesini, «*L'amore per gli animali. Come la relazione con le altre specie ci ha cambiato*», Ed. Lindau, 2022.

Progetto Vivere Vegan, «*L'animale ritrovato*», Ed. Terra Nuova Edizioni, 2009.

Eline Snel, «*Calmo e attento come una ranocchia. Esercizi di mindfulness per bambini e genitori*», Ed. Red!, 2015.

Steven Stein e Howard Book, «*Il vantaggio dell'intelligenza emotiva. Come migliorare le relazioni personali e lavorative attraverso l'empatia e le emozioni*», Ed. Unicomunicazione, 2020.



*Ideazione e sviluppo: Tiziana Franceschini*

*Editor: Dora Grieco*

*Progetto grafico: Studio Porpora*

*Tutti i contenuti sono riservati,  
la riproduzione dei testi anche parziale  
deve essere concordata con gli autori.*

[info@empatiaanimale.it](mailto:info@empatiaanimale.it)

[www.empatiaanimale.it](http://www.empatiaanimale.it)